

Coronavirus, il sindaco Giordani: "Padova risponde a situazioni di indigenza"



«Padova era già avanti e per questo in collaborazione con un terzo settore straordinario e con attori sociali dal dinamismo insostituibile da settimane con il nostro coordinamento stiamo rispondendo alle situazioni di indigenza dentro questa gravissima crisi sanitaria»

29 Marzo 2020

PADOVA. «Padova era già avanti e per questo in collaborazione con un terzo settore straordinario e con attori sociali dal dinamismo insostituibile da settimane con il nostro coordinamento stiamo rispondendo alle situazioni di indigenza dentro questa gravissima crisi sanitaria»: lo dice il sindaco Sergio Giordani dopo l'incontro con i tecnici municipali per affrontare il nodo delle nuove risorse che dovrebbero giungere in città.

L'incontro è stato allargato ai referenti del Centro Servizio Volontariato provinciale di Padova e alla Diocesi che assieme al Comune dall'inizio dell'emergenza hanno promosso il progetto «Per Padova noi ci siamo». Al progetto hanno aderito oltre 700 volontari e decine di sigle, associazioni e enti economici che da settimane stanno operando in coordinamento con tutte le autorità per la distribuzione di spese e farmaci a domicilio alle persone più fragili.

Nelle ultime 72 ore sono stati raggiunti oltre 3500 over 74 soli a cui sono state distribuite presso il loro domicilio e con tutte le precauzioni 8000 barriere protettive, assieme al volantino con le informazioni sui servizi attivi. «Ora questo provvedimento del Governo ci dà risorse in più e abbiamo lavorato tutta la giornata per rispondere nella maniera migliore possibile - sottolinea -. Non deve restare indietro nessuno, non esiste che ci siano persone fragili o che non hanno i soldi nemmeno per un pacco di pasta, che restano nella disperazione».

Da subito è stato potenziato, col raddoppio degli operatori, il centralino attivo dall'inizio dell'emergenza, al quale ci si può rivolgere per segnalare le situazioni di estrema necessità: quindi in questa prima fase, che durerà alcuni giorni, le persone che si trovano in grave indigenza legata all'emergenza sanitaria possono chiamare il numero 049/2323009 o mandare una mail a chiamacipure@comune.padova.it